



Grupo para la Epidemiología y el Registro del cáncer en los países de Lengua Latina | Groupe pour l'Epidémiologie et le Registres du cancer dans les pays de Langues Latines
Gruppo per l'Epidemiologia e Registrazione del cancro nei paesi di Lingua Latina | Grupo para a Epidemiologia e Registo de cancro nos países de Língua Latina
Grupul de Epidemiologie și înregistrare cancerului în Țările de Limbă Latină

O_24.

STUDIO COLLABORATIVO MULTICENTRICO ITALIANO: "IMPATTO DELLO SCREENING CERVICALE"

Antonella Zucchetto ¹; Guglielmo Ronco ²; Paolo Giorgi Rossi ³; Marco Zappa ⁴; Donella Puliti ⁴; Stefano Ferretti ⁵; Fabio Falcini ⁶; Antonella Franzo ⁷; Emanuele Crocetti ⁴; Eugenio Paci ³; Diego Serraino ¹

¹ Centro di Riferimento Oncologico - CRO, Aviano, Italia - zucchetto.epi@cro.it

² Centro di Prevenzione Oncologica - CPO, Torino, Italia

³ Agenzia di Sanità Pubblica - ASP Lazio, Roma, Italia

⁴ Istituto Scientifico di Prevenzione Oncologica - ISPO, Firenze, Italia

⁵ Registro Tumori Ferrara, Ferrara, Italia

⁶ Registro Tumori Romagna, Meldola, Italia

⁷ Direzione Centrale della Sanità del Friuli Venezia Giulia, Udine, Italia

Introduzione

L'introduzione dei programmi di screening cervicale (PSC), tramite Pap-test, permette di ridurre nel tempo l'incidenza e la mortalità per carcinoma invasivo della cervice uterina (CIC). I dati dell'Osservatorio Nazionale Screening (ONS) documentano, nel 2007, l'attivazione di 121 PSC in Italia, con il 72% delle donne d'età 25-64 anni inserito in un PSC e con una buona copertura territoriale (92% al Centro, 69% al Sud/Isole, 65% al Nord). Al contrario, l'adesione ai PSC da parte delle donne invitate risulta ancora non soddisfacente ed eterogenea per aree geografiche (47% al Nord, 40% al Centro, 27% al Sud e nelle Isole).

Obiettivi

Per determinare l'impatto dei PSC sull'incidenza e sulla mortalità per CIC in Italia, l'Associazione Italiana dei Registri Tumori (AIRTUM) ha costituito un gruppo di lavoro in collaborazione con il Gruppo Italiano Screening del Cervicocarcinoma (GISCI) e con l'ONS.

Lo studio collaborativo "Impatto degli screening cervicali", finanziato dal Ministero della Salute tramite la regione Abruzzo, si propone di valutare l'andamento temporale dei tassi d'incidenza e di mortalità per CIC in Italia e d'identificare eventuali criticità dei PSC che necessitino di interventi migliorativi nelle aree italiane incluse nello studio.

Materiali e Metodi

Lo studio prevede tre principali fasi operative:

- 1) descrizione dell'andamento dei tassi d'incidenza e di mortalità per CIC nelle aree coperte da registri tumori (RT) per classe d'età, area geografica, istologia e stadio alla diagnosi;
- 2) confronto degli andamenti temporali dei tassi di incidenza del CIC tra periodi pre- e post-screening, nelle aree coperte da RT in cui sono attivi dei PSC;
- 3) incrocio tra i dati dei RT e dei PSC per ricostruire la storia individuale di screening delle donne con CIC (invitate/non invitate, screenate/non screenate, diagnosticate dal PSC o al di fuori di esso).

Risultati attesi

Alla conclusione del progetto 'Impatto degli screening cervicali', il gruppo collaborativo ritiene di poter ottenere risultati utili alle autorità di sanità pubblica italiane per 1) misurare in modo adeguato i benefici per la salute delle donne attribuibili ai PSC e 2) identificare aree di miglioramento specifiche nella programmazione dei PSC in termini di efficienza ed efficacia.